



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA



Commissione
Escursionismo



Gruppo Seniores Cai d'Argento

GIOVEDI' 24 LUGLIO 2025 (*impegnativa/PULLMAN*)

DALLA VAL GARDENA ALLA VAL DI FUNES



La **Val Gardena** si trova nel cuore delle Dolomiti circondata dal gruppo Puez-Odle, da quello del Sella, dal massiccio del Sassolungo/Sassopiatto e dall'Alpe di Siusi. L'Unesco li ha dichiarati Patrimonio dell'Umanità nel 2009. Durante la nostra escursione potremo godere della vista su ognuno di essi con panorami spettacolari ed anche inconsueti. La valle è caratterizzata, oltre che dalle sue montagne, dalle tradizioni e dalla lingua ladina, che molto spesso è presente nei toponimi.

La **Val di Funes** è una laterale della Val d'Isarco dalla quale si stacca all'altezza di Chiusa e prosegue per circa 20 km per chiudersi alla base delle Odle di Funes (Geisler) e quelle di Eores.

Qui hanno dato la precedenza ad una frequentazione improntata alla calma e alla possibilità di assaporare le bellezze che vi si trovano, contrariamente alla confinante Val Gardena dove tutto è frenetico e dove si è incentivata la mobilità con impianti di risalita e caroselli di piste da sci. Per questo motivo la Val di Funes è entrata a far parte della rete Alpine Pearls, un'associazione di località alpine che puntano sull'ecoturismo.

Ortisei, rinomato centro della valle, è sovrastato dall'alpeggio di **Rasciesa** o (Resciesa in dialetto ladino) situato nel parco Naturale Puez-Odle. Si tratta di un paesaggio culturale antico la cui storia documentata risale al decimo secolo. Il suo nome ha due origini: dal latino *res ecclesiae* (possesso della Chiesa) o dal nome *Ross-Etz* (pascolo per cavalli).

PERCORSO secondo gruppo (massimo 29 persone)

Da Ortisei (1236 m), con la funicolare (€20) in circa dieci minuti, saliamo comodamente fino alla stazione a monte (2095 m) da cui inizia la nostra traversata con l'anello sull'alpe di Rasciesa.

Davanti a noi appaiono la possente mole dello Sciliar, i Denti di Terrarossa e il gruppo Sassolungo/Sassopiatto. Lungo il segnavia 35 arriviamo alla **cappella della Santa Croce** (2199 m) edificata nel 1755 e meta di pellegrinaggio dei gardenesi; con il sentiero n. 10, che scorre sul limite occidentale dell'altopiano, raggiungiamo la cima della **Rasciesa di Fuori** (2281 m) su cui è posizionato un imponente crocefisso in legno denominato "del Cristo appeso"; ci fermiamo per ammirare lo spettacolare panorama verso il Corno del Renon e i monti Sarentini. Con vari saliscendi proseguiamo

sul segnavia 31 fino alla **forcella Flitz** (2107 m) godendo della vista delle Odle di Eores e delle Odle di Funes. Riprendiamo il segnavia 35 che ci permette di arrivare al Passo di Brogles (2119 m) ai piedi delle Odle (aghi in ladino) con una visuale particolare. In lontananza è possibile scorgere il rifugio Genova. Scendiamo verso il rifugio Malga Brogles nei cui pressi faremo la pausa pranzo, esclusivamente al sacco.

Dopo la sosta continuiamo sul sentiero 35 che si raccorda con l'Adolf Munkel Weg nonché Altavia delle Dolomiti 8. Questa "alta via" fiancheggia le propaggini settentrionali delle Odle e si snoda tra boschi di pino cembro e distese di rododendri con incantevoli vedute sulla Furcheta, il Sass Rigais e le Torri di Fermeda. Svoltiamo a sinistra per intercettare il segnavia 34 che passa da malga Gasnago e malga Geisler. Poi si scende sul 36 e 36B fino a S.Giovanni in Ranui (1330 m).

Nell'immenso prato a ridosso del complesso del Ranuihof (rappresentanza della consuetudine del maso chiuso) sorge la chiesetta dedicata a San Giovanni Nepomuceno che al suo interno presenta affreschi in stile barocco del 1744. La stella adagiata sulla punta del campanile è simbolo del martirio del santo.

Con un ultimo sguardo sulle Odle si concluderà la nostra escursione.

Il percorso non presenta difficoltà tecniche, ma è impegnativo per lunghezza e dislivello negativo perciò richiede passo sciolto e sicuro per poter rispettare i tempi previsti.

N. B.: Questa escursione impegnativa è contemporanea a quella intermedia: stesso pullman e stesso impianto di risalita.

IMPORTANTE: Chi si iscrive ad una delle due, e volesse cambiare percorso, lo potrà fare in accordo con la capogita solo a partire dal mercoledì alle 17.00 quando saranno completate le iscrizioni e le cancellazioni.

DIFFICOLTA': E DISLIVELLO TOTALE: +450 m -1200 circa **LUNGHEZZA:** 19 km circa **TEMPO di percorrenza:** 6 ore (escluse soste)

Accompagnatori: MARIANGELA FUSATO cell.333 7573863 - LORENZO MANTOVANI

PARTENZA: **ore 6.30 via Verdi di fronte cinema Alcione (Borgo Santa Croce)**
ore 6.45 Park B Stadio

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto.
- **PRANZO:** esclusivamente al sacco. **RIENTRO PREVISTO:** entro le 21.00

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in LISTA DI ATTESA di verificare, fino al Mercoledì precedente, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disguidi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le **19.00 del martedì** precedente la gita, alla Segreteria CAI - tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.